NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

Comune di ISSIGLIO
Città metropolitana di Torino

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve presentare almeno i seguenti contenuti:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;

2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI:

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio sono stati i seguenti:

- Analisi andamento storico delle entrate e delle spese;
- Modifiche normative intervenute nel corso del 2022 e 2023;
- Piani di sviluppo;
- Nuovi servizi e nuove forme di gestione degli stessi servizi pubblici;
- Prudenza.

B) ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE PIU' SIGNIFICATIVE

1. ENTRATE TRIBUTARIE

1.1. IMU – Imposta Municipale Propria

Il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC), sopprimendo la TASI (e unificandola di fatto con l'IMU) e mantenendo inalterata la TARI.
I Comuni, per l'anno 2020, potevano approvare le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento dell'imposta (sulla base delle disposizioni recate dai commi successivi), con effetto dal 1° gennaio 2020, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque non oltre il termine del 30 giugno 2020. Il termine del 30 giugno è stato poi prorogato al 30 settembre 2020 per effetto delle disposizioni recate dall'art. 138 del DL 34/2020 come convertito in legge 77/2020.
L'ente ha provveduto, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 20 maggio 2020, ad approvare il nuovo regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), come disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e, pertanto, la nuova disciplina che ha trovato applicazione sul bilancio 2020 è stata confermata per il 2021 e annualità successive.

Le aliquote IMU per l'anno 2022 sono state approvate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 2 in data 28 marzo 2022, sono state confermate per il 2023 e si intendono confermare anche per il 2024.

FATTISPECIE	ALIQUOTA "NUOVA IMU" 2024
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree edificabili	9,00 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D - ad eccezione della categoria D/10	9,00 per mille – di cui 7,60 per mille riservato esclusivamente allo Stato

Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	ESENTE

CONFERMA della detrazione di € 200,00 per le abitazioni principali, di cui alle Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, che, comunque, sono assoggettate ad IMU, anche se, appunto, trattasi di abitazione principale;

SI DA ATTO che i terreni agricoli ricadenti nel territorio del Comune di Issiglio sono ESENTI, in quanto trattasi di comune montano.

L'impianto tariffario IMU sopra riportato, che si intende confermare anche per l'anno 2024, applicato alla base imponibile come aggiornata a seguito delle attività di accertamento effettuate nel secondo semestre dell'anno in corso, determina, per il triennio 2024-2026, la seguente previsione di gettito ordinario:

Annualità	2024	2025	2026
Gettito ordinario	75.000,00	75.000,00	75.000,00

1.2 Addizionale Comunale all'IRPEF

Per assicurare il pareggio di bilancio, si ritiene sufficiente confermare l'aliquota relativa all'addizionale IRPEF vigente nella misura dello 0,75%, con la seguente previsione di gettito.

	2024	2025	2026
Aliquota	0,75%	0,75%	0,75%
Gettito previsto	**38.000,00**	**38.000,00**	**38.000,00**

1.3 Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il comma 816 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto l'istituzione, da parte dei Comuni e delle Province, a far data dal 1° gennaio 2021, del "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", definito semplicemente "canone" che deve sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Il canone e' comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
Detto canone deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento comunale è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 13 aprile 2021; in ogni caso il nuovo canone deve assicurare un gettito pari a quello dei canoni e tributi sostituiti.

L' entità del gettito previsto viene determinata con riferimento alle tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 28 maggio 2021, confermate per il 2022 e 2023, e che si intendono confermare anche per il 2024:

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	3.200,00	3.200,00	3.200,00

1.4 Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati - TARI

Considerato che: «a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D. Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione.

Al momento la previsione viene effettuata in relazione alle previsioni della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 9 maggio 2022 che ha approvato il Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022/2025 e le relative tariffe.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	74.100,00	73.600,00	73.600,00

1.5 Fondo Solidarietà comunale

Iscritto tra le entrate tributarie dell'Ente ha sostituito a partire dal 2013 il precedente Fondo Straordinario di Riequilibrio. Viene iscritto in misura corrispondente all'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2023.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	90.500,00	90.500,00	90.500,00

1.6 Recupero evasione esercizi precedenti.

Le attività di accertamento e di recupero dell'evasione dei tributi comunali, per quanto attiene all'IMU, consentono di prefigurare le relative entrate vengono prudenzialmente iscritti per il triennio 2024-2026.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto IMU	8.000,00	8.000,00	8.000,00

2. Trasferimenti correnti.

2.1 Trasferimenti correnti dallo Stato.

Viene iscritto in misura corrispondente all'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2023.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	20.100,00	20.100,00	20.100,00

2.2 Trasferimenti correnti dalle amministrazioni territoriali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Tipologia	2024	2025	2026
Contributi regionali	7.300,00	7.300,00	7.300,00

3. Proventi Extra - tributari

3.1 Proventi dei beni e dei servizi dell'ente, iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	58.500,00	58.500,00	58.500,00

4. Entrate in conto capitale

Vengono previste in funzione dei trasferimenti dallo Stato che, a legislazione vigente, è possibile attivare ed a quelle ragionevolmente prevedibili con riferimento ai possibili interventi edilizi.

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4°) TRIENNIO 2024-2025					
Entrata		Importo			
Fin	Oggetto	2024	2025	2026	Nel triennio
1	Contributo ministeriale "piccoli comuni" ex DM 29/1/2021	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00
2	Contributo Stato ex comma 29, art. 1, Legge 160/2019	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
3	Contributo Stato ex comma 44, art. 1, Legge 160/2019	0,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00
4	Proventi da concessioni edilizie	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00

TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	139.000,00	129.000,00	129.000,00	397.000,00

5. Accensioni di prestiti

Per il triennio 2024-2026 non è previsto il ricorso all'indebitamento. L'evoluzione del debito è la seguente:

	2022 (prev.)	2023 (prev.)	2024 (prev.)	2025(prev.)	2026(prev.)
Capitale residuo al 1° gennaio	73.228,57	51.628,57	30.028,57	13.568,29	6.968,29
Rata ammortamento	24.400,00	24.300,00	18.700,00	7.400,00	6.883,90
Quota capitale	21.600,00	21.600,00	16.600,00	6.600,00	6.583,90
Quota interessi	2.800,00	2.700,00	2.100,00	800,00	300,00
Capitale residuo al 31 dicembre	51.628,57	30.028,57	13.428,57	6.968,29	0,00

6. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto per ciascuno degli anni 2024-2025 e 2026 pari a euro 200.000,00, entro il limite calcolato secondo quanto previsto dall'art. 222 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

C) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2023.

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	**381.755,74**
(+)	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.998,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	896.001,76
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	1.052.187,92
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	5.070,00
	Risultato di amministrazione 2023 alla data di redazione del bilancio 2024	**232.638,16**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2023	120.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2023	100.000,00

(-)	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2023	
(+)	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2023	
(+)	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo del 2023	
(-)	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	
	Risultato di amministrazione 2023 presunto (A)	**252.638,16**
	Composizione Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti dubbia esigibilità stimato al 31/12/2023	60.000,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m.i.	0,00
	Fondo contenzioso	22.000,00
	Altri accantonamenti	4.000,00
	Totale parte accantonata (B)	**86.000,00**
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	35.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	47.000,00
	Vincoli derivanti da contrazioni di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	Totale parte vincolata (C)	**82.000,00**
	Parte destinata agli investimenti	40.000,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**40.000,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**44.638,16**
	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	0,00

Non si prevede l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto al bilancio finanziario di previsione 2024.

D) ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE.

ENTRATE NON RIPETITIVE	2024	2025	2026
Recupero evasione IMU	8.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

SPESE NON RIPETITIVE	2024	2025	2026
Prestazioni professionali per studi, progett. collaudi	2.300,00	4.300,00	4.300,00
Prestazione di servizi da agenzia interinale	2.500,00	0,00	0,00
Contributi manifestazioni culturali	2.000,00	3.000,00	3.000,00
Quota FCDE su recupero IMU anni precedenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo rinnovo contrattuale	500,00	500,00	500,00
TOTALE	8.300,00	8.800,00	8.800,00

E) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio viene determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato in entrata deve essere pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Considerato che l'iscrizione delle partite contabili relative al Fondo Pluriennale Vincolato non alterano gli equilibri di bilancio e che la verifica di sussistenza delle condizioni richieste per l'iscrizione a FPV posso essere determinate con certezza solo alla chiusura dell'esercizio in corso si provvederà in tale occasione, se del caso, alla puntuale determinazione del fondo ed alla sua iscrizione a bilancio.

F) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli

ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Gli importi accantonati nel bilancio 2024-2026, sono stati effettuati secondo il principio della prudenza e sono i seguenti:

Capitolo	FCDE		
Descrizione	2024	2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	18.153,95	18.083,95	18.083,95
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.681,85	5.681,85	5.681,85
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	224,20	224,20	224,20
TOTALE	24.060,00	23.990,00	23.990,00

G) FONDO ONERI E RISCHI.

Nel caso in cui l'Ente, in seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata dal verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tale proposito, sulla base della ricognizione effettuata, non essendosi rilevata la presenza di contenziosi in essere, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti.

H) INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO.

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4°) TRIENNIO 2024-2025					
Entrata		Importo			
Fin	Oggetto	2024	2025	2026	Nel triennio
1	Contributo ministeriale "piccoli comuni" ex DM 29/1/2021	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00
2	Contributo Stato ex comma 29, art. 1, Legge 160/2019	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
3	Contributo Stato ex comma 44, art. 1, Legge 160/2019	0,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00

4	Proventi da concessioni edilizie	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE		139.000,00	129.000,00	129.000,00	397.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2024-2026							
Oggetto			Importo				
	2023	Fin	2024	Fin	2025	Fin	Nel triennio
Interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza del patrimonio comunale.	50.000,00	2	0,00		0,00		50.000,00
Straordinaria manutenzione patrimonio comunale	0,00		40.000,00	3	40.000,00	3	80.000,00
Interventi di messa in sicurezza viabilità	85.000,00	1	85.000,00	1	85.000,00	1	255.000,00
Manutenzione straordinaria strade e piazze	4.000,00	4	4.000,00	4	4.000,00	4	12.000,00
TOTALE	139.000,00		129.000,00		129.000,00		397.000,00

I) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE.

L'ente non ha prestato garanzie a terzi.

L) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Non sono previsti a bilancio oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

M) ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE.

Nome	***Attività***
• **VALLI DEL CANAVESE –**	Attività di pubbliche relazioni e comunicazione.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA – GAL VALLI DEL CANAVESE **Quota 1,35 %**	

Nome	*Attività*
SMAT S.P.A. **Quota 0,01%**	Gestione servizio idrico e attività ad esso connesse compresi studio e realizzazione impianti specifici.

Nome	*Attività*
AZIENDA ENERGIA E GAS – SOCIETÀ COOPERATIVA (AEG COOPERATIVA) **Quota 0,00356%**	Commercio di energia elettrica.

Con delibera del Consiglio Comunale, n. 17 in data 20/12/2022, si è provveduto alla revisione annuale delle società partecipate ai sensi dell'art.20 d. lgs. n.175/2016, come modificato dal d. lgs. n.100/2017.

Le risultanze dei rendiconti delle singole partecipate sono consultabili, nella sezione trasparenza, dei siti aziendali.